

D.Lgs. 758/94: Verbale Prescrizione, Atto Penale e Cartabia

Data pubblicazione: 14/09/2026

Autore: Giuseppe Daloiso

Contenuto

Approfondimento sulla natura del verbale di prescrizione ex D.Lgs. 758/1994 come atto del procedimento penale. Esaminiamo obblighi, garanzie e impatto della Riforma Cartabia.

D.Lgs. 758/1994: La Vera Natura del Verbale di Prescrizione come Atto Penale

Il D.Lgs. 758/1994, normativa cardine per la gestione delle violazioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro, introduce una procedura peculiare: il verbale di prescrizione. Contrariamente a una visione superficiale che potrebbe considerarlo un mero atto amministrativo, la giurisprudenza e la dottrina hanno da tempo chiarito la sua intrinseca natura di atto del procedimento penale. Questo riconoscimento è fondamentale poiché implica l'applicazione delle garanzie tipiche del processo penale, fin dalle sue prime fasi. L'emissione del verbale da parte dell'organo di vigilanza, infatti, non si limita a imporre un adempimento, ma avvia un percorso che, se non rispettato, sfocia direttamente nell'esercizio dell'azione penale. La sua funzione è quella di offrire al contravventore la possibilità di eliminare la violazione entro un termine stabilito, evitando così la prosecuzione del procedimento penale, a condizione che l'adempimento sia certificato e, ove previsto, si proceda al pagamento di una sanzione amministrativa.

Obblighi e Garanzie Difensive: Un Bilanciato Equilibrio nel D.Lgs. 758/1994

La procedura delineata dal D.Lgs. 758/1994 impone precisi obblighi al soggetto contravventore, primo fra tutti quello di conformarsi alle prescrizioni impartite dall'organo di vigilanza entro i termini stabiliti. Il mancato o parziale adempimento, o la non ottemperanza alla sanzione amministrativa, comporta l'irrevocabile trasmissione degli atti all'Autorità Giudiziaria. Tuttavia, proprio in virtù della sua natura penale, il procedimento garantisce importanti diritti difensivi. Il contravventore ha diritto a essere informato sulla natura e le ragioni della contestazione, di avvalersi di assistenza legale fin dalle prime fasi, di presentare memorie o documenti e di chiedere proroghe per l'adempimento, dimostrando la complessità dell'intervento richiesto. Queste garanzie sono cruciali per assicurare che la fase di prevenzione e regolarizzazione si svolga nel pieno rispetto dei principi del giusto processo, tutelando la posizione dell'indagato.

La Riforma Cartabia e il D.Lgs. 758/1994: Nuove Prospettive e Conferme Procedurali

La recente Riforma Cartabia (D.Lgs. 10 ottobre 2022, n. 150) ha introdotto significative modifiche al sistema penale italiano, con ripercussioni che, seppur indirettamente, toccano anche la procedura ex D.Lgs. 758/1994. Sebbene la riforma non abbia modificato direttamente gli articoli del decreto, il suo focus sulla giustizia riparativa, sulla deflazione processuale e sulla valorizzazione di percorsi alternativi alla sanzione penale tradizionale, rafforza la visione del verbale di prescrizione come strumento di giustizia anticipata e di prevenzione del contenzioso penale. La Riforma Cartabia, infatti, enfatizza l'importanza di procedure che consentano l'estinzione del reato attraverso condotte riparatorie o risarcitorie, un principio che è intrinseco al D.Lgs. 758/1994. Questo conferma la validità e l'attualità di tale strumento, evidenziandone il ruolo strategico nel panorama del diritto penale del lavoro e della sicurezza, in linea con le moderne esigenze di efficienza e garanzia.